

Rapporto annuale UNICEF Svizzera e Liechtenstein 2024

unicef 
per ogni bambino



 Sudan

Bilanci 2024.

L'UNICEF opera in tutto il mondo in oltre 190 Paesi e regioni. Rendiamo possibili gli aiuti affinché i bambini ricevano una buona assistenza, possano frequentare la scuola e siano protetti dalla violenza. In Svizzera e nel Liechtenstein l'UNICEF si adopera per rafforzare i diritti dell'infanzia.

UNICEF Svizzera e Liechtenstein dà la massima priorità a un operato trasparente e responsabile. Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori devono sapere in qualsiasi momento su quali basi poggia il lavoro dell'UNICEF e l'impiego efficace delle donazioni. Nei suoi programmi in tutto il mondo, l'UNICEF punta su risultati efficaci e duraturi, norme di condotta chiare e controlli sistematici. Tutti i collaboratori

dell'UNICEF devono rispettare un codice etico esaustivo, con regole di comportamento dettagliate sulla protezione dell'infanzia. Per qualsiasi condotta scorretta si applica il principio della «tolleranza zero». Quando si tratta di migliorare il mondo per i bambini, non ci arrendiamo mai. Grazie per averci permesso di contare sulla vostra fiducia.



69861 507 franchi
entrate totali nel 2024



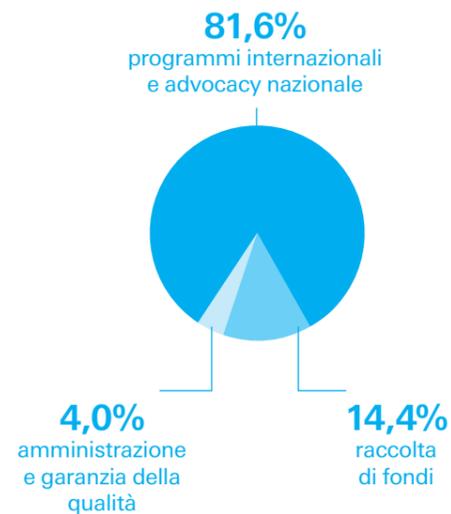
149802 donatrici e donatori
sostengono UNICEF Svizzera e Liechtenstein con le loro donazioni



11 509 membri
sostengono UNICEF Svizzera e Liechtenstein e sono una parte importante della nostra organizzazione

Per ogni franco sono confluiti
circa 81,57 centesimi
direttamente nelle attività dei programmi

Utilizzo del fondo donazioni 2024



Aree di intervento dell'UNICEF nel 2024



Care amiche e cari amici dell'UNICEF,



la fine di un anno segna sempre anche l'inizio di qualcosa di nuovo; ma oggi mi domando cosa è stato diverso nell'anno passato. Persistono le lunghe crisi, ad esempio la guerra in Ucraina o il conflitto in Medio Oriente, ma anche molti focolai di conflitto che causano immani sofferenze ai bambini e alle loro famiglie. Tuttavia, tali eventi ricevono scarsa attenzione da parte dei media. Per un'organizzazione di assistenza umanitaria, richiamare l'attenzione sulle catastrofi umanitarie è sempre più difficile; lo scorso autunno ci siamo riusciti, e ciò mi rende particolarmente felice.

Una delle esperienze personali più intense che ho vissuto nell'UNICEF è stata il viaggio nel Sudan dilaniato dalla guerra. Insieme a Christian Levrat, nostro Presidente del Comitato esecutivo, siamo riusciti a promuovere in modo mirato le questioni relative al Sudan a livello nazionale e a sensibilizzare l'opinione pubblica nel nostro Paese. Anche se è passato molto tempo da quel viaggio, non dimenticherò mai la storia di una madre che, dopo giorni di incertezza, ha trovato rifugio con i suoi figli in un campo profughi dell'UNICEF a Port Sudan. Durante il loro viaggio non avevano né cibo né accesso ai servizi essenziali; sono stati costretti a dormire all'addiaccio, costantemente esposti al pericolo di violenza. Sebbene abbiamo trovato protezione nel centro di prima accoglienza, anche lì non ci sono prospettive di una vita normale.

La resilienza è essenziale, ora più che mai. Ho avuto modo di osservarla nei bambini del Sudan e ne sono rimasta profondamente colpita. Attualmente tutti abbiamo bisogno di questa forza: sia noi che affrontiamo ogni giorno storie strazianti di bambini, sia voi che seguite le notizie.

Il 2024 ha mostrato ancor più quanto è importante il lavoro dell'UNICEF. Abbiamo fornito assistenza medica ai bambini nel bisogno e garantito loro un'alimentazione sana. Abbiamo permesso l'accesso all'istruzione – e per di più di qualità elevata – anche nei luoghi più remoti e nelle situazioni più difficili. Abbiamo rafforzato la nostra presenza nei media, sensibilizzando un numero maggiore di persone sull'attività dell'UNICEF. In Svizzera e nel Liechtenstein, l'UNICEF ha continuato a portare all'attenzione della società i diritti dell'infanzia: da un lato, con l'aumento del numero di «Comuni amici dei bambini», dall'altro per mezzo di materiali informativi, per esempio in merito al contributo che l'industria finanziaria svizzera può dare affinché i diritti dell'infanzia siano rispettati, o con raccomandazioni su uno «spazio trafficato a misura di bambino». Con la nuova piattaforma UNICEF youth, la nostra organizzazione mette in pratica la partecipazione: gli adolescenti hanno a disposizione uno spazio in cui possono contribuire attivamente.

Dobbiamo affrontare in modo sostenibile le grandi sfide quali la povertà infantile, la violenza crescente contro i bambini o anche le conseguenze dei cambiamenti climatici. Indipendentemente dall'evolversi degli eventi mondiali, noi ci impegniamo per un mondo in cui ogni bambino possa crescere sano e protetto, accedere all'istruzione e realizzare appieno il proprio potenziale.

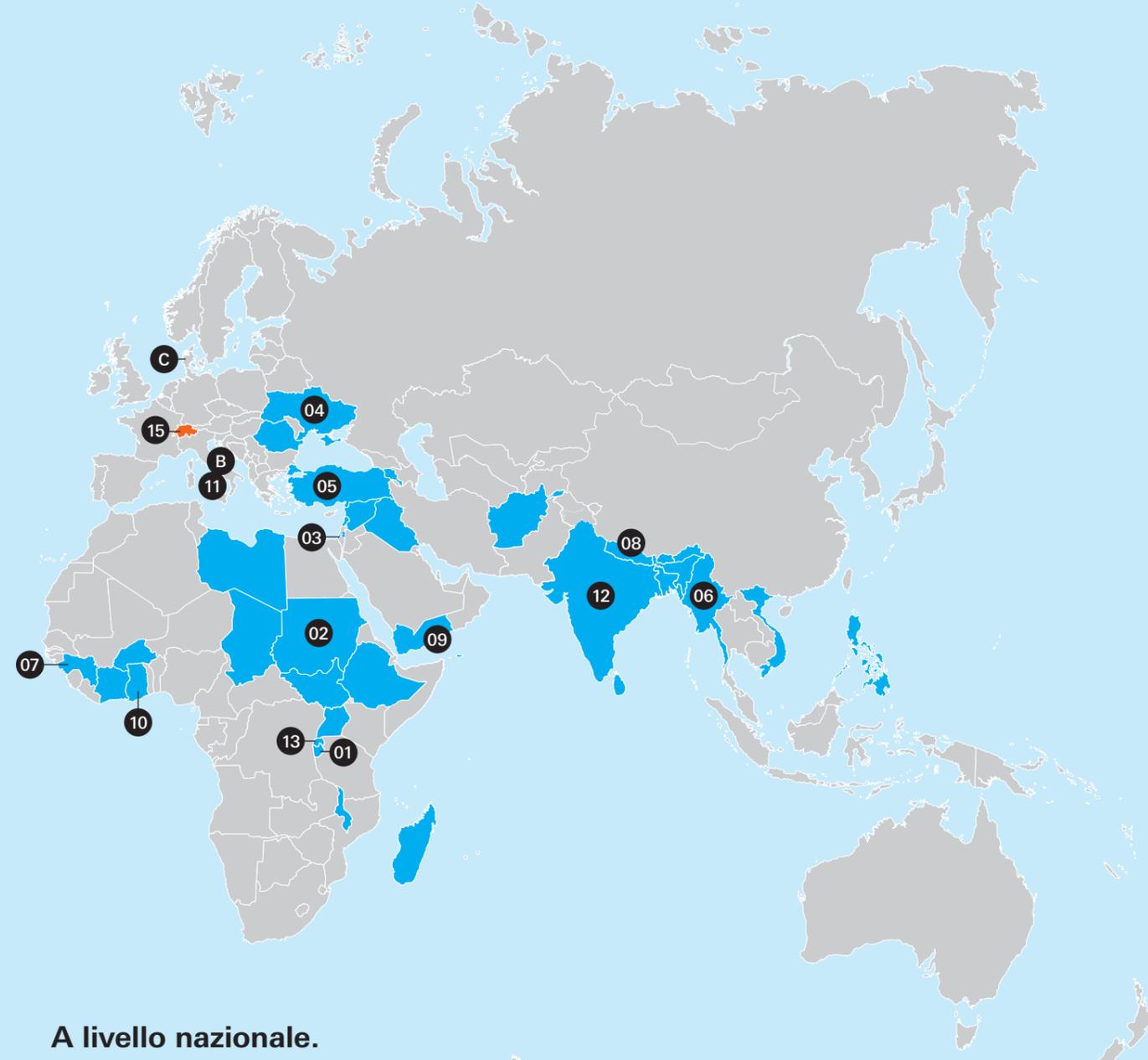
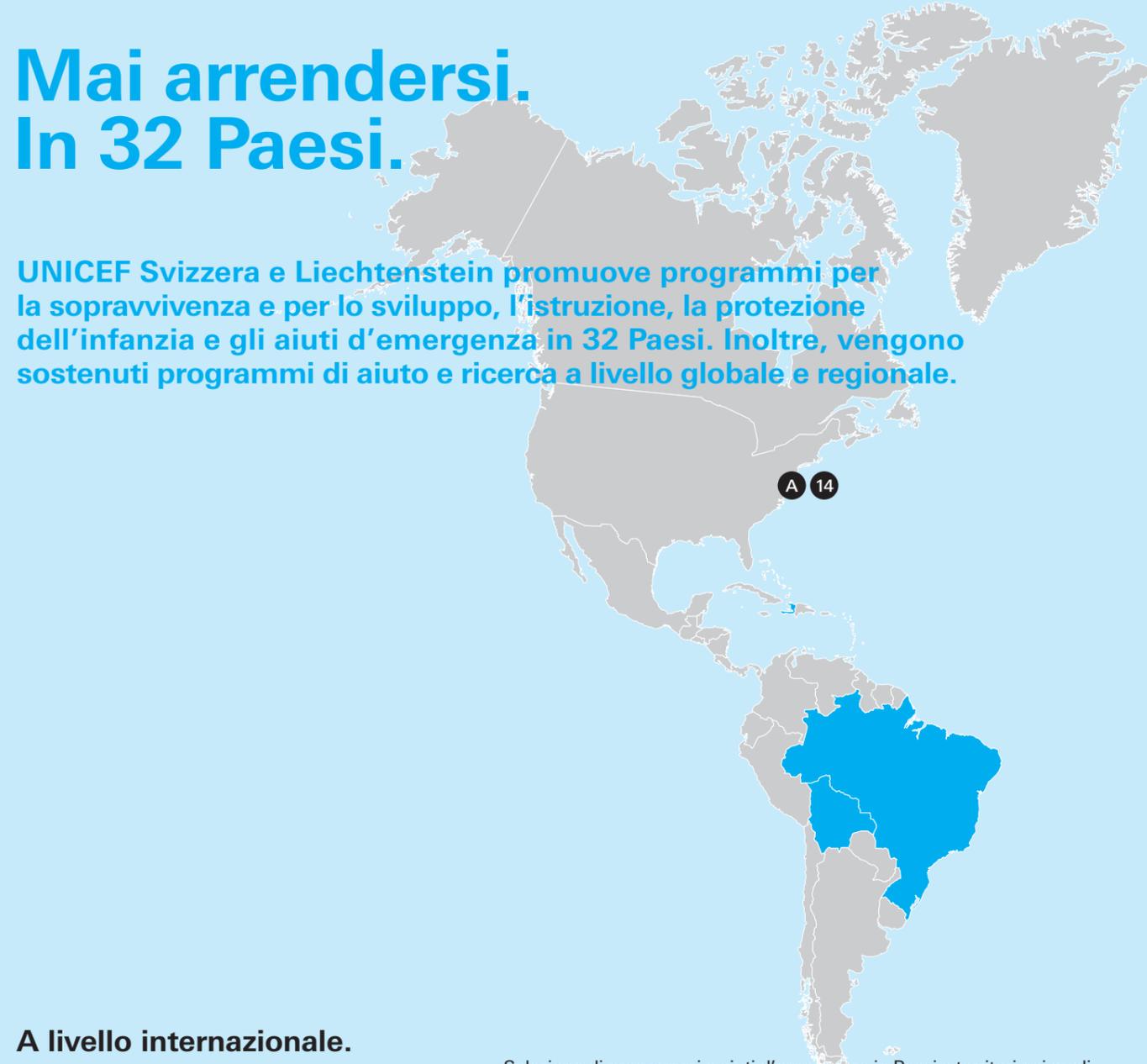
Per noi, sostenibilità significa assumerci la responsabilità per i bambini, i partner e le generazioni future. Nel 2024 abbiamo cominciato ad attuare la nostra strategia di sostenibilità. Con la pubblicazione del nostro primo rapporto di sostenibilità, basato sugli standard della Global Reporting Initiative (GRI), rendiamo trasparente il nostro impatto e dimostriamo che la sostenibilità è radicata in tutte le nostre attività.

Sono profondamente grata alle donatrici e ai donatori dell'UNICEF per il loro efficace sostegno. Per aiutare i bambini nel bisogno, ogni franco conta. Voi, care amiche e cari amici dell'UNICEF, siete un pilastro fondamentale per il nostro lavoro. Il vostro impegno per un mondo umanitario ci dà la forza e i mezzi per continuare a intensificare i nostri sforzi a favore dei bambini nel bisogno. **Insieme non ci arrendiamo mai. Per ogni bambino.**

Bettina Junker
Direttrice Generale
UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Mai arrendersi. In 32 Paesi.

UNICEF Svizzera e Liechtenstein promuove programmi per la sopravvivenza e per lo sviluppo, l'istruzione, la protezione dell'infanzia e gli aiuti d'emergenza in 32 Paesi. Inoltre, vengono sostenuti programmi di aiuto e ricerca a livello globale e regionale.



A livello internazionale.

- A** Sede principale dell'UNICEF a New York (USA)
- B** UNICEF Centro di Ricerca Innocenti a Firenze (Italia)
- C** Centro logistico dell'UNICEF a Copenaghen (Danimarca)
- Programmi e aiuti d'emergenza** sostenuti da UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Selezione di programmi e aiuti d'emergenza in Paesi e territori nei quali UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha operato nel 2024.

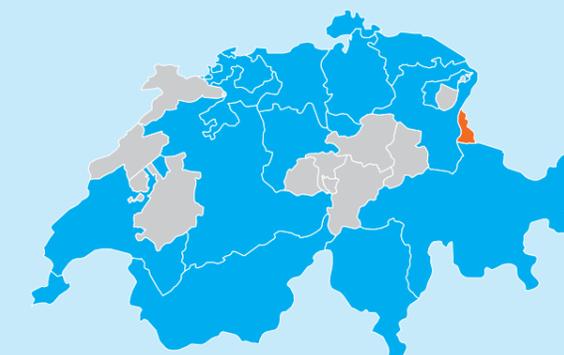
01	Burundi	Aiuti d'emergenza	pagine 4, 5, 16
02	Sudan	Aiuti d'emergenza	pagine 7, 8
03	Medio Oriente	Aiuti d'emergenza	pagina 8
04	Ucraina	Aiuti d'emergenza	pagina 10
05	Turchia	Aiuti d'emergenza	pagina 10
06	Myanmar	Protezione dell'infanzia	pagina 11
07	Guinea	Protezione dell'infanzia	pagina 11
08	Nepal	Sopravvivenza	pagina 12
09	Yemen	Sopravvivenza	pagina 13
10	Ghana	Protezione dell'infanzia	pagine 17, 21
11	Italia	Protezione dell'infanzia	pagina 17
12	India	Istruzione	pagina 18
13	Ruanda	Istruzione	pagina 18
14	A livello globale		
	– Assistenza in caso di calamità		pagina 9
	– Mpox – emergenza internazionale		pagina 9
	– Giga a Ginevra		pagina 19
	– Yoma		pagina 19
	– Salute psichica		pagina 20

A livello nazionale.

- 15 Svizzera e Liechtenstein**
 - UNICEF youth pagina 6
 - WEF pagina 6
 - Swiss Fundraising Award pagina 6
 - Bastian Baker pagina 6
 - «Settimane delle stelle» pagine 14, 15, 16
 - Spazio trafficato a misura di bambino pagina 21
 - Diritti dell'infanzia e finanza pagina 22
 - «I tuoi diritti nella procedura d'asilo» pagina 22
 - Giornata dei diritti dell'infanzia: nuovo marchio pagina 23
 - 72 «Comuni amici dei bambini» pagina 23
 - Galà dell'UNICEF pagina 24
 - Maglia del cuore pagina 24
 - Triathlon di Locarno pagina 24
 - EduFest 2024 pagina 24
 - La sostenibilità al centro dell'attenzione pagina 25

Anche in Svizzera e nel Liechtenstein l'UNICEF attua iniziative per promuovere i diritti dell'infanzia e li sostiene legalmente.

- Cantoni con «Comuni amici dei bambini»
- «Comuni amici dei bambini» nel Liechtenstein



→ Scoprite di più su [unicef.ch/it](https://www.unicef.ch/it)

Aiuti per i bambini nell'emergenza estrema.



In caso di catastrofi, ogni minuto è decisivo per la sopravvivenza. Tuttavia, l'arrivo delle prime donazioni in risposta a una crisi richiede diverse ore o addirittura giorni.

Quasi nessuno dona per le catastrofi che non ricevono l'attenzione dei media. Per questo UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha istituito il fondo d'emergenza: queste donazioni permettono all'UNICEF di aiutare subito in caso di emergenza e di salvare vite senza perdere tempo prezioso. Un esempio di come il fondo di emergenza ha aiutato nel 2024: nel maggio del 2024 il Burundi, uno dei Paesi più poveri del mondo, ha subito devastanti inondazioni che hanno distrutto migliaia di abitazioni, annientato i raccolti, causato vittime e costretto alla fuga oltre 47 500 persone. Nel 2024 più di 100 000 tra bambini, adolescenti e donne hanno avuto accesso all'assistenza sanitaria di base in strutture sostenute dall'UNICEF, anche tramite cliniche mobili. Inoltre, 1927 bambini malnutriti hanno ricevuto assistenza, 735 persone hanno ricevuto cure contro il colera e ulteriori misure sono state sostenute per prevenire questa grave malattia.

Highlight del 2024.



UNICEF youth.

Svizzera e Liechtenstein. Dal 2024 esiste una nuova iniziativa, UNICEF youth, che offre a bambini, adolescenti e giovani l'opportunità di partecipare al lavoro dell'UNICEF e a iniziative internazionali o di esprimere la propria opinione. Con questa piattaforma vogliamo prendere sul serio la partecipazione anche internamente e lavorare non solo per i giovani, ma anche insieme a loro, per migliorare sempre di più. Per esempio, i membri di UNICEF youth hanno avuto l'opportunità di contribuire alla creazione della rivista per bambini #kidsunited. Tutte le persone giovani tra i 10 e i 24 anni che vivono in Svizzera e Liechtenstein possono iscriversi ed entrare a far parte della community: unicef.ch/it/youth.



WEF.

Davos. Dal 15 al 19 gennaio 2024 UNICEF ha partecipato all'incontro annuale del «World Economic Forum» (WEF) a Davos, con una delegazione consistente guidata da Kitty van der Heijden (vicedirettrice esecutiva delle partnership dell'UNICEF). Nel corso di vari colloqui individuali con rappresentanti governativi e figure di spicco del settore privato, sono state illustrate le esigenze dei bambini in tutto il mondo. Inoltre, durante il WEF l'UNICEF ha avuto l'opportunità di partecipare a più di ottanta eventi: per esempio, a una tavola rotonda sull'accesso digitale per le scuole, nel corso della quale è stato presentato l'innovativo progetto dell'UNICEF «Giga» (vedi pagina 19). L'obiettivo di questo programma globale è connettere ogni scuola a Internet.



Swiss Fundraising Award.

Berna. Per la seconda volta di seguito UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha ricevuto il premio Swiss Fundraising Award per la campagna di maggior successo per il 2023. La campagna di raccolta fondi più veloce della Svizzera ha raccolto donazioni per il terremoto del 6 febbraio 2023 in Turchia e Siria. È stata un'iniziativa straordinaria sia per la rapidità sia per il volume di donazioni. Queste cifre impressionanti hanno convinto la giuria. Inoltre, l'UNICEF è stato selezionato per la shortlist della campagna più innovativa, con la campagna generata dall'intelligenza artificiale nell'ambito dello «Swiss Economic Forum».



Bastian Baker.

Zurigo. Il pluripremiato cantautore Bastian Baker dal 25 maggio 2024 è ambasciatore di UNICEF Svizzera e Liechtenstein. «Come musicista, ho sempre pensato che possediamo una voce meritevole di essere ascoltata. Vorrei sfruttare la mia notorietà per provocare dei cambiamenti e sostenere coloro che hanno più urgente bisogno del nostro aiuto.» Bastian Baker è la prima celebrità della Svizzera romanda a impegnarsi come ambasciatore di UNICEF Svizzera e Liechtenstein per il benessere dei bambini.

Aiuti d'emergenza. Sudan.

Port Sudan



«Lo scorso ottobre, in qualità di presidente di UNICEF Svizzera e Liechtenstein, ho visitato insieme alla nostra direttrice generale Bettina Junker la città portuale di Port Sudan, nel sud-est del Sudan.

La guerra civile, che dura da oltre un anno e mezzo, è caratterizzata da una violenza inaudita. La crisi umanitaria in Sudan si aggrava sempre più: alla fine del 2024, il numero di rifugiati ha raggiunto gli 11 milioni, sia all'interno del Paese sia oltre i confini. Il Sudan è diventato il teatro del più grande movimento di rifugiati del mondo.»

Christian Levrat, Presidente del Comitato esecutivo di UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Aiuti d'emergenza.

Catastrofe umanitaria per i bambini.

Sudan. Dall'aprile del 2023, il conflitto tra l'esercito sudanese e le forze armate paramilitari ha fatto precipitare il Paese in una crisi umanitaria di proporzioni catastrofiche. I combattimenti si concentrano a Darfur, Gezira, Khartum e Kordofan; hanno generato una delle più grandi crisi mondiali di sfollamento, con 10,9 milioni di persone sfollate all'interno del proprio Paese. Metà di loro sono bambini. Milioni di sudanesi sono fuggiti nei Paesi limitrofi. A causa dello sfollamento, malattie, fame e l'accesso limitato agli aiuti umanitari hanno ulteriormente aggravato la situazione precaria nel Paese. Nel 2024 il sistema sanitario era sull'orlo del collasso. Più del 75 per cento delle strutture sanitarie è stato distrutto. I bambini privi di protezione hanno sofferto particolarmente. Nel 2024 milioni di loro sono stati colpiti da malnutrizione acuta, mancato accesso all'acqua potabile e all'istruzione. L'UNICEF ha operato senza sosta per fornire aiuti salvavita ai bambini colpiti e alle loro famiglie. Le sfide da affrontare sono state enormi, ma l'UNICEF è riuscito a raggiungere milioni di persone con servizi indispensabili per la sopravvivenza: acqua potabile per più di 8,1 milioni di persone, impianti igienico-sanitari e assistenza medica, per esempio per evitare la diffusione del colera. 7 milioni di bambini sono stati visitati per appurare un'eventuale malnutrizione; i bambini colpiti da malnutrizione acuta hanno ricevuto cure salvavita con l'alimentazione terapeutica speciale. Nonostante questi successi, per evitare altre sofferenze il bisogno di aiuti umanitari è enorme.



Un bambino cerca acqua tra le macerie. A Gaza la maggior parte delle condutture idriche è distrutta.



A Damazin, nello Stato federale di Blue Nile, Manahil dà a Baraa, il figlioletto di sei mesi, l'alimentazione terapeutica pronta. Grazie a un programma di alimentazione sostenuto dall'UNICEF, Baraa si sta riprendendo dalla malnutrizione acuta grave.

15 091 767 persone sfollate

Conflitto in Medio Oriente.

Medio Oriente. Il conflitto in questa regione ha conseguenze devastanti. Più di 3,3 milioni di persone, tra cui 1,7 milioni di bambini, nel 2024 avevano urgente bisogno di aiuti umanitari. Secondo i resoconti, nella Striscia di Gaza fino al 31 dicembre 2024 almeno 14.500 bambini sono stati uccisi e molti altri feriti.

Più di 1,9 milioni di persone sono state sfollate. La metà di loro sono bambini, tra i quali si stima che 17.000 siano stati separati dalle famiglie. La distruzione delle infrastrutture, soprattutto dei sistemi di approvvigionamento idrico, ha causato la diffusione di malattie come la poliomielite. L'UNICEF opera sul campo e l'anno scorso ha reagito mettendo a disposizione beni medici di prima necessità, attuando campagne di vaccinazione e offrendo sostegno psicosociale. I bambini nella Striscia di Gaza sono stati visitati per appurare un'eventuale malnutrizione. Sono stati così identificati e curati 36.254 bambini colpiti da malnutrizione acuta. È stato inoltre distribuito denaro contante alle famiglie, perché potessero provvedere ai propri bisogni fondamentali in modo autonomo.

In Libano, il conflitto ha temporaneamente sfollato 1,2 milioni di persone e causato ingenti danni alle infrastrutture civili. La situazione è precaria. Nel 2024 l'UNICEF si è adoperata per mettere a disposizione dei bambini e delle famiglie a rischio beni di prima necessità e servizi indispensabili per la sopravvivenza, compreso l'accesso all'acqua potabile, agli impianti igienico-sanitari e all'assistenza medica. Oltre a ciò, nel 2024 l'UNICEF ha sostenuto il rientro delle persone sfollate e offerto sostegno psicosociale per i bambini colpiti dal conflitto.



Ozana, di otto mesi, in braccio alla madre Cikuru, davanti al centro di cura dell'Mpox sostenuto dall'UNICEF presso l'Ospedale Generale di Walungu, nella provincia del Sud Kivu (Repubblica Democratica del Congo): da cinque giorni Ozana è ospitata nella struttura di cura insieme alla madre.

Assistenza in caso di calamità.

Mondo. A partire dagli anni Sessanta, catastrofi come terremoti, inondazioni, incendi, tempeste tropicali e siccità sono aumentate. L'anno scorso, circa un miliardo di bambini è stato esposto a un rischio elevato a causa dei pericoli climatici e ambientali. La mancata protezione dei bambini da tali pericoli costituisce una violazione dei loro diritti. Un accesso spesso mancante o limitato all'acqua potabile, per esempio, accresce il rischio di contrarre malattie come il colera. Anche un'alimentazione non sufficientemente sana può comportare disturbi dello sviluppo. Spesso le famiglie sono costrette a lasciare la loro terra. Nel 2024, frane in Papua Nuova Guinea, l'uragano «Beryl» nei Caraibi, inondazioni improvvise in Afghanistan, inondazioni e frane nell'Africa orientale, il ciclone «Remal» in Bangladesh, il tifone «Yagi» in Vietnam e il ciclone «Chido» in Mozambico hanno colpito i bambini, mettendo a rischio la loro sopravvivenza. Nell'ambito degli aiuti immediati, l'UNICEF mette a disposizione beni di prima necessità e servizi indispensabili per la sopravvivenza come acqua potabile, cibo, assistenza medica, sostegno psicosociale e materiali didattici. Nell'opera di ricostruzione, l'UNICEF punta su sistemi resistenti ai cambiamenti climatici e su servizi sostenibili nei settori WASH, salute, alimentazione e istruzione. Inoltre, l'UNICEF protegge i gruppi di popolazione a rischio dalle crisi future attraverso misure preventive, come la creazione di mappe di rischio, l'uso di sistemi di allerta precoce e corsi di formazione per rafforzare la resilienza delle comunità.



2024: CHF 11 715 909 per aiuti d'emergenza

Accesso all'acqua potabile, agli impianti igienico-sanitari e all'igiene (WASH), assistenza sanitaria e alimentazione sana, accesso a offerte di istruzione, vaccinazioni salvavita, sostegno psicosociale e protezione da violenza, sfruttamento e abuso.

Nell'ambito degli aiuti d'emergenza, l'UNICEF assume la guida dei «cluster» per l'alimentazione e WASH nonché la co-responsabilità nel settore dell'istruzione. All'interno del «cluster» protezione, l'UNICEF è responsabile del settore protezione dell'infanzia.

Mpox – emergenza internazionale.

Africa. Il 14 agosto 2024 il Direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus ha dichiarato che l'aumento dei casi di Mpox nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) e in altri Paesi africani costituisce un'emergenza sanitaria internazionale. Il 20 agosto 2024 è stato attivato il livello di emergenza di terzo grado nella RDC, in Burundi, Ruanda, nella Repubblica Centrafricana, in Kenya e Uganda. Anche in altri Paesi dell'Africa occidentale e centrale, come Camerun, Ciad, Nigeria, Costa d'Avorio e Liberia, si è riscontrato un aumento dei casi. In questa zona, migliaia di bambini sono esposti al rischio di contagio e di stigmatizzazione sociale. L'Mpox è un'infezione virale che può manifestarsi in forma particolarmente grave nei bambini, nelle persone immunodepresse e nelle donne in gravidanza. I sintomi includono eruzioni cutanee, febbre, mal di testa, dolori muscolari e gonfiore dei linfonodi. Non esiste una terapia specifica; il trattamento si concentra sull'attenuazione dei sintomi, la cura della pelle, l'idratazione e la prevenzione di infezioni secondarie. Nel 2024, l'aumento delle infezioni da Mpox in Africa ha comportato oltre 44.000 casi sospetti e più di mille decessi. L'UNICEF ha aiutato le autorità sanitarie a pianificare e attuare strategie di risposta. Inoltre, ha rafforzato la prevenzione delle infezioni fornendo vaccini, materiali per l'igiene e corsi di formazione. Per contrastare la stigmatizzazione, ha consentito l'accesso al sostegno psicosociale per i bambini colpiti e le famiglie.



Nguyen Khánh Hân (7 anni) siede tra le macerie provocate da un'inondazione improvvisa che ha sommerso parti del villaggio di Thuong My, in Vietnam.

Aiuti d'emergenza.

La guerra, nel bel mezzo dell'Europa.

Ucraina. La guerra perdura e ha gravi conseguenze a lungo termine per i bambini e le famiglie. Più di 16,6 milioni di persone, di cui 3,3 milioni di bambini, hanno bisogno di aiuti umanitari. Fino alla fine del 2024, più di 530 bambini sono stati uccisi e 900 feriti. Circa il dieci per cento delle abitazioni del Paese è stato danneggiato oppure distrutto. Milioni di persone sono costrette ad abbandonare la propria terra. L'approvvigionamento idrico, la fornitura di elettricità e l'assistenza sanitaria sono fortemente compromessi. Inoltre, il perdurare della guerra ha ripercussioni significative sulla salute mentale dei bambini. Un bambino su cinque manifesta sintomi di stress post-traumatico. Nelle regioni orientali, il 56 per cento dei genitori riferisce che i propri figli sono spesso tesi e ansiosi. La guerra ha inoltre intaccato in modo notevole il sistema scolastico. Molte scuole sono chiuse; milioni di bambini dipendono da modelli di apprendimento basati sul web o ibridi. Per reagire ai bisogni urgenti, anche nel 2024 l'UNICEF ha garantito gli aiuti umanitari sotto forma di forniture di beni di prima necessità e di servizi fondamentali per la sopravvivenza. Per esempio, 69.695 famiglie hanno ricevuto trasferimenti umanitari di denaro contante. 1.138.901 bambini e assistenti hanno ricevuto assistenza medica in strutture sostenute dall'UNICEF. 757.807 bambini, adolescenti e assistenti hanno ricevuto sostegno psicosociale e 481.484 bambini hanno avuto accesso a offerte educative.



Mykyta (10 anni) e il fratellino Serhiy (6 anni) fanno visita insieme alla madre Tanya e ai parenti a Dnipro. Poiché la città è ancora sicura, si prevede che Serhiy vada a scuola qui.

«Quello che ho visto sul posto mi ha profondamente commosso.»

Anatole Taubman



Turchia. Un anno dopo il devastante terremoto in Siria e in Turchia, Anatole Taubman, ambasciatore di UNICEF Svizzera e Liechtenstein, si è recato nelle zone colpite dal terremoto, al confine turco-siriano. All'inizio dell'anno scorso, dieci milioni di bambini avevano urgente bisogno di aiuto. Durante questo viaggio stampa, l'attore ha potuto farsi un'idea della

situazione dei bambini. «L'UNICEF fornisce aiuti salvavita per i bambini e gli adolescenti che hanno perso tutto. Ciò include l'igiene, sotto forma di acqua e impianti igienico-sanitari, la sicurezza e le strutture. Ho visto sul posto che tutto arriva veramente là dove ce n'è più bisogno», ha dichiarato Taubman.

Protezione dell'infanzia.

Protezione per i più vulnerabili.

Myanmar. Da luglio 2023 e fino a giugno 2026, UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene il programma «Servizi sociali e sanitari integrativi per bambini vulnerabili». L'obiettivo del programma è rispondere in modo mirato ai bisogni dei bambini più svantaggiati in Myanmar, inclusi quelli con disabilità. Il punto chiave sta nel rafforzare le famiglie e offrire loro sollievo nella vita quotidiana. In Myanmar, nel febbraio del 2021 l'esercito ha preso il potere a seguito di un colpo di Stato. Da allora, il Paese è in crisi. La spesa pubblica per la sanità, l'istruzione e l'assistenza sociale è diminuita. Attualmente, le famiglie non ricevono aiuti o sussidi statali. L'UNICEF punta all'aumento dei trasferimenti di denaro per le madri e i bambini e a un accesso più equo ai servizi di assistenza per i bambini con disabilità. Nel 2024, più di 18.000 donne residenti in insediamenti informali nei dintorni di Yangon hanno ricevuto trasferimenti di denaro per l'acquisto di cibo e indumenti e per le spese mediche. È stato introdotto in tutto il Paese un nuovo sistema informativo per migliorare il sostegno alle persone con disabilità. Finora, oltre 44.640 bambini e adulti sono stati registrati in 215 Comuni e sono state valutate le loro esigenze. L'UNICEF ha avviato una nuova iniziativa di sostegno per i bambini con disabilità che include trasferimenti di denaro ogni due mesi e speciali offerte come la terapia riabilitativa e l'assistenza medica di base. Nel 2024 hanno beneficiato di questo sostegno più di 6.000 famiglie.



Grazie all'UNICEF, le famiglie ricevono un sostegno finanziario indispensabile per la sopravvivenza e contatti con altre famiglie che si trovano in situazioni analoghe. Ciò permette a Saw Pyae Oo (7 anni) di ricevere esattamente il sostegno di cui ha bisogno.



2024: CHF 10 065 261 per la protezione dell'infanzia
Protezione dal lavoro minorile, dalla violenza, dallo sfruttamento sessuale e dalle mutilazioni genitali femminili, registrazione delle nascite, sostegno psicosociale nelle crisi, protezione dalla discriminazione dei bambini con disabilità, protezione per i bambini sfollati, i bambini migranti e quelli presso famiglie affidatarie.

94,5% delle ragazze e donne colpite



M'Mah (5 anni) e la nonna Mariam vivono a Conakry, in Guinea. Mariam si impegna per l'abolizione delle mutilazioni genitali femminili.

Stop alle mutilazioni genitali femminili.

Guinea. Le mutilazioni genitali femminili (MGF) sono una violazione grave dei diritti umani. In questa pratica, i genitali femminili esterni vengono parzialmente o totalmente rimossi, il che provoca forti dolori, infezioni, incontinenza, infertilità o complicanze molto gravi durante il parto. In Guinea, oggi è colpito circa il 94,5 per cento delle donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni; dal 2016 questa pratica dannosa è vietata dalla legge. Da luglio 2023 e fino a giugno 2026 UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene un programma contro le mutilazioni genitali femminili nelle regioni di Boké, Kindia e Conakry. L'obiettivo è ridurre del tre per cento in nove prefetture il tasso delle mutilazioni genitali tra le ragazze di età compresa tra 0 e 14 anni, proteggendo così l'integrità fisica di 82.000 ragazze. Il programma rafforza il quadro giuridico per la protezione delle ragazze, mira al cambiamento delle norme sociali e promuove nuovi punti di vista sull'MGF. Tra i successi ottenuti figurano la formazione di 34 operatori sanitari per sensibilizzare sulle conseguenze dell'MGF sulla salute, la formazione di 29 capi religiosi per promuovere l'abbandono di questa pratica sulla base di argomentazioni religiose e la creazione di 900 strutture di protezione. Tali strutture coordinano le misure contro l'MGF e formano i membri sulle strategie di comunicazione. Per incoraggiare il dibattito sull'MGF sono state create diverse piattaforme di comunicazione. In futuro si prevede di introdurre un sistema coordinato di monitoraggio, documentazione e segnalazione sull'MGF.

Sopravvivenza: contatto pelle a pelle per i neonati prematuri.

Nepal. UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha sostenuto da luglio 2020 fino a giugno 2024 il programma «Promozione del metodo canguro per i neonati con un basso peso alla nascita e i prematuri». Il programma si prefigge di migliorare in Nepal l'accesso ai servizi sanitari di qualità per i neonati e le donne in età fertile. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione del metodo canguro (MC), che prevede un intenso contatto pelle a pelle tra i genitori e il bambino e trasmette calore, vicinanza e sicurezza.

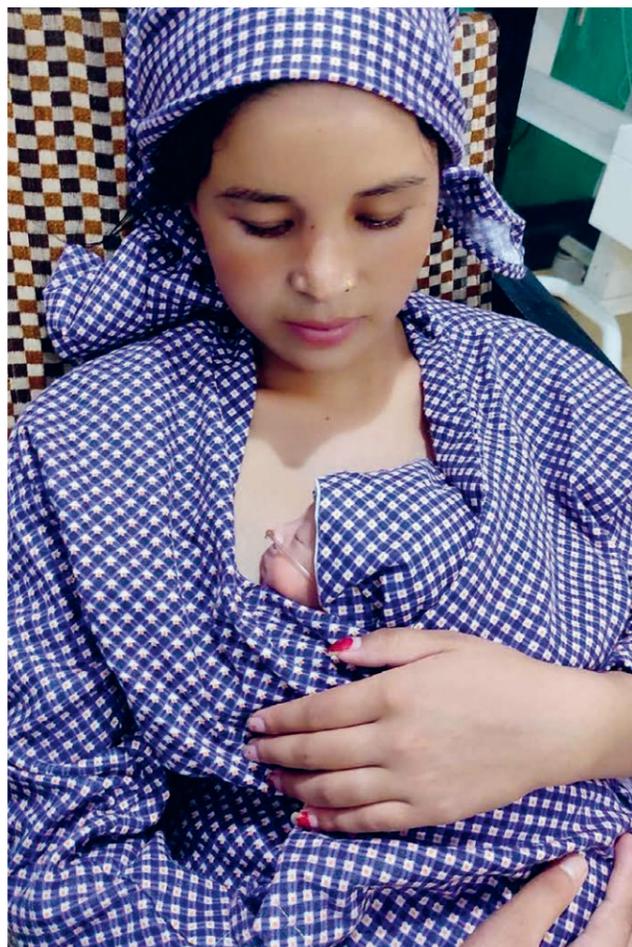
Negli ultimi 15 anni, il Nepal ha compiuto grandi progressi: il tasso di mortalità infantile e materna si è quasi dimezzato. Ma per quanto riguarda i neonati, il quadro è diverso. Secondo l'attuale «Nepal Demographic Health Survey 2022», in questo periodo il tasso di mortalità neonatale è rimasto invariato. Ciò indica lacune significative nella disponibilità e qualità dell'assistenza sanitaria, con conseguenze particolarmente gravi per i bambini nati prematuri e i neonati sottopeso. I parti prematuri e il basso peso alla nascita sono tra le principali cause dell'elevata mortalità neonatale in Nepal, dove circa il dieci per cento dei neonati pesa alla nascita meno di 2500 grammi.

Il programma ha affrontato questo problema: grazie al sostegno dell'UNICEF, il governo nepalese ha potuto allestire centri neonatali specializzati e reparti di terapia intensiva in un numero sempre maggiore di distretti, continuando a estendere l'offerta di assistenza sanitaria di qualità. Una misura centrale è il metodo canguro (MC). Si tratta di un approccio economico che, grazie al contatto pelle a pelle tra la madre e il bambino, favorisce la salute dei neonati prematuri con basso peso alla nascita. L'approccio si basa su un contatto pelle a pelle continuo, per 18-24 ore al giorno. L'applicazione di questo metodo può ridurre di oltre il 30 per cento il rischio di mortalità dei neonati prematuri con basso peso alla nascita.

Oltre all'applicazione del metodo canguro, i centri neonatali offrono cure indispensabili per la sopravvivenza, come la termoterapia, l'ossigenoterapia e la protezione dalle infezioni. I reparti di terapia intensiva completano questi servizi con metodi ad alta tecnologia, come i ventilatori per supportare la respirazione spontanea. 19 centri per il parto, grazie al programma dell'UNICEF, hanno potuto essere dotati di un centro di cura canguro. In 14 ospedali, inoltre, è stata ampliata l'offerta.

In collaborazione con l'UNICEF è stata sviluppata una guida nazionale per l'applicazione del metodo canguro nelle strutture sanitarie. Più di 500 medici specialisti hanno partecipato a corsi di specializzazione sulla cura dei neonati e sul metodo canguro. L'UNICEF ha sostenuto tavole rotonde sul tema «miglioramento dei servizi sanitari per le madri e i neonati». Complessivamente, a livello locale hanno partecipato 138 persone tra cui dirigenti comunali, funzionari, insegnanti e personale sanitario volontario. Il programma si è concluso con successo nel 2024.

L'UNICEF continua a sostenere il Nepal per contribuire a rafforzare la qualità dei servizi sanitari per le madri e i neonati nelle comunità più svantaggiate e povere di risorse. L'obiettivo è rendere accessibili in tutto il Paese queste offerte salvavita.



Presso l'ospedale provinciale di Surkhet, in Nepal, si applica il metodo canguro per i neonati sottopeso.

Cibo salvavita per le persone più deboli.



Grazie ai team sanitari mobili sostenuti dall'UNICEF, è stato possibile aiutare Loli Abdel Qader (3 anni).



Basima Nasser Saleh Mohammad Al-Sanafani, operatrice sanitaria volontaria nel suo Comune, controlla lo stato di salute di un bambino.

«Generalmente, i bambini impiegano da 8 a 12 settimane per ristabilirsi completamente.»



2024: CHF 2 196 724 per la sopravvivenza

Salute delle madri e dei neonati, potenziamento dei sistemi sanitari e nutrizionali, salute mentale e benessere psicosociale, riconoscimento precoce e cura della malnutrizione.

Yemen. UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene dall'aprile del 2023 e fino al marzo del 2026 il programma «Reazione alla crisi alimentare» nello Yemen. Questo programma si prefigge di offrire servizi nutrizionali e sanitari salvavita per i bambini e le donne incinte e in allattamento nelle regioni più colpite dello Yemen.

Il conflitto nello Yemen prosegue da oltre un decennio. I blocchi commerciali, l'aumento dei prezzi e i tagli ai servizi di assistenza acuiscono la situazione di emergenza delle persone più vulnerabili e mettono a repentaglio la loro sopravvivenza. A causa dell'economia fragile e dell'inflazione elevata, molte persone non possono più coprire i fabbisogni di base come acqua potabile, cibo, alloggio, strutture sanitarie e carburante. Nello Yemen, il numero di persone che soffrono la fame è particolarmente elevato. Il sistema sanitario è sull'orlo del collasso. Molte strutture sanitarie pubbliche non sono più operative; ciò rende impossibile l'accesso all'assistenza sanitaria di base.

Un'alimentazione insufficiente e scadente, epidemie, condizioni sanitarie e igieniche inadeguate e l'accesso limitato ai servizi sanitari hanno fatto sì che più di due milioni di bambini sotto i cinque anni soffrano di malnutrizione acuta grave. L'UNICEF opera sul campo per fornire aiuti. La malnutrizione grave indebolisce il sistema immunitario e accresce il rischio di contrarre malattie potenzialmente letali. L'UNICEF copre i bisogni essenziali di questi bambini con l'alimentazione terapeutica speciale e l'assistenza sanitaria di base. Dei team mobili permettono di mettere a disposizione servizi sanitari e nutrizionali anche in regioni isolate.

Nel corso dei tre anni del programma, vengono attivati dei team mobili nei villaggi difficili da raggiungere dei distretti di Hodeidah, Hajjah, Dhamar, Lahidsch, Ad Dali', Ibb e Taizz. L'obiettivo è raggiungere almeno 272800 bambini e 153200 donne incinte o in allattamento, le cui vite sono seriamente minacciate dalla malnutrizione grave. Alle donne e ai bambini che non sono colpiti da malnutrizione grave viene fornito accesso a ulteriori servizi sanitari e nutrizionali: tra questi, micronutrienti in polvere per i bambini sotto i cinque anni, compresse di ferro e acido folico per le donne incinte e la cura di malattie comuni come la dissenteria o la malaria.

Fino alla fine del 2024, gli operatori sanitari mobili hanno permesso di raggiungere, tra l'altro, i seguenti risultati: più di 151 196 bambini sono stati visitati per appurare un'eventuale malnutrizione. Grazie all'alimentazione terapeutica speciale, è stato possibile aiutare più di 35500. Complessivamente 77544 bambini hanno ricevuto micronutrienti in polvere a sostegno della loro alimentazione. 32888 bambini sono stati curati con pastiglie per la sverminazione. 12314 hanno ricevuto capsule di vitamina A. 38170 donne in gravidanza o in allattamento hanno ricevuto compresse di ferro e acido folico.

L'UNICEF continuerà il suo lavoro per migliorare la qualità dei servizi offerti e per espandere in modo mirato l'approccio multisettoriale, al fine di contrastare la malnutrizione grave.

«Settimane delle stelle»



«Nella primavera del 2024 ho potuto finalmente tornare a essere presente al Gran Galà delle «Settimane delle stelle». È stato semplicemente meraviglioso vedere tutti quei bambini felici.

Anche stavolta sono rimasta incredibilmente colpita dalle tante idee creative. L'impegno e l'amore con cui vengono realizzate tutte queste iniziative sono notevoli. Ho avuto l'onore di premiare le migliori idee della categoria «Amici e fratelli» e di consegnare il premio «Settimane delle stelle» a Nina e Tobi, due fratelli di Bedano TI. Come si può immaginare, i due fratelli ne sono stati molto orgogliosi e felicissimi.»

Stefanie Heinzmann

«Settimane delle stelle»: i bambini aiutano i bambini.

Svizzera e Liechtenstein. Venti anni di aiuto efficace dei bambini per i bambini: durante questo periodo, oltre 135.000 bambini hanno raccolto più di 8,5 milioni di franchi. Al Gran Galà abbiamo degnamente festeggiato questo anniversario: il 25 maggio, 550 ospiti hanno festeggiato con noi allo Schauspielhaus di Zurigo, regalando momenti toccanti sul palco e fuori dal palco.

Uno dei momenti clou è stata la consegna del premio «Settimane delle stelle» per le iniziative di raccolta particolarmente creative delle «Settimane delle stelle» 2023 nelle categorie «Singolo», «Amici e fratelli», «Famiglie e quartieri» e «Scuole». I premi sono stati consegnati dai nostri ambasciatori e ambasciatrici Stefanie Heinzmann, Anatole Taubman e Bastian Baker e dalla coppia di comici Fullhouse. L'ambasciatore Kurt Aeschbacher ha inoltre onorato cinque giovani che negli ultimi venti anni si sono impegnati per le «Settimane delle stelle» per almeno dodici volte.

Le sostenitrici e i sostenitori delle «Settimane delle stelle» e gli ambasciatori e ambasciatrici dell'UNICEF hanno conferito alla premiazione un'atmosfera speciale e solenne. Le esibizioni del cantante Bastian Baker, della cantante Stefanie Heinzmann, della ballerina Arina Luisa, della famiglia di comici Les Touristes e del comico Rob Spence hanno conquistato il cuore del pubblico, facendo ridere, sognare, ballare e cantare grandi e piccini.

Dal 15 novembre fino a Natale 2024 si è svolta la 21ª edizione delle «Settimane delle stelle». Circa 4500 bambini si sono impegnati da soli, con amici, con la famiglia o la classe. Ad esempio, preparando pizze, organizzando corse sponsorizzate e spettacoli di danza, vendendo biscotti a forma di stella e con molte altre iniziative creative. Il ricavato delle donazioni va a beneficio dei neonati e dei bambini piccoli del Burundi.

Il Burundi è uno dei Paesi più poveri del mondo. Oltre la metà dei bambini soffre di disturbi della crescita. Il tasso di mortalità neonatale è alto, con 36 decessi ogni mille bambini nati vivi. Un grave problema è la carenza di servizi sanitari per le madri e i neonati. La carenza di servizi di emergenza, la scarsità di farmaci e l'insufficienza di personale qualificato ostacolano l'assistenza. Inoltre, più della metà delle strutture sanitarie non dispone di impianti igienico-sanitari di base, come l'accesso all'acqua potabile o alle toilette.

Il ricavato delle «Settimane delle stelle» 2024 è destinato al miglioramento dell'assistenza sanitaria per madri, neonati e bambini piccoli. A tal fine si forma personale sanitario per aiutare efficacemente le madri, si forniscono nutrienti in polvere per favorire la salute dei neonati e dei bambini piccoli e si risanano le infrastrutture idriche e sanitarie nei centri sanitari. Il miglioramento delle condizioni igieniche permette soprattutto di prevenire le malattie infettive, che mettono in pericolo la vita dei neonati e delle madri.



In una scuola della regione di Rumonge (Burundi), l'educazione sanitaria preventiva è parte integrante della cerimonia di apertura dell'anno scolastico.



Durante il periodo natalizio, dei bambini raccolgono donazioni a una bancarella, dove vendono dolci e biscotti fatti in casa.

Mai arrendersi. Proteggiamo i bambini.



Accra (Ghana): alcuni bambini stanno giocando insieme.

Contro il lavoro minorile in Ghana.

Ghana. Il Paese è tra i principali produttori di cacao del mondo. Il cacao è coltivato prevalentemente in micro-aziende agricole a conduzione familiare, nelle quali spesso lavorano anche minorenni. Nel Ghana il lavoro minorile è molto diffuso: ne è colpito il 28 per cento dei bambini tra i 5 e i 17 anni. Le cause sono da ricercarsi nelle usanze locali e nelle norme sociali, ma anche nella mancanza di accesso all'istruzione e ai servizi sociali. La situazione economica contribuisce ad aggravare il problema. In Ghana si compiono numerosi sforzi per monitorare il lavoro minorile, ma i sistemi sono molto poco coordinati tra loro. Ciò ostacola l'efficacia delle azioni intraprese dalle autorità contro il lavoro minorile.

Per questo UNICEF Ghana, in collaborazione con l'International Cocoa Initiative, sta attuando dal 2024 un progetto pilota che coinvolge attori di rilievo del settore pubblico e privato, per contrastare con decisione il lavoro minorile. L'iniziativa è sostenuta dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dalla Piattaforma svizzera per il cacao sostenibile. L'obiettivo di questa «Public Private Partnership» è rafforzare le strutture governative locali per armonizzare i sistemi di monitoraggio contro il lavoro minorile e migliorare l'accesso ai servizi sociali per la popolazione. Inoltre, si intende migliorare il coordinamento tra i vari settori. Nel corso del primo anno del progetto pilota sono già state poste basi importanti: si sono svolte numerose sedute di coordinamento tra i diversi attori coinvolti nel progetto e consultazioni di membri della comunità.

Giovani con esperienza di migrazione e sfollamento.

Italia. L'Italia ha una delle quote di povertà infantile più alte d'Europa: oltre il 27 per cento dei bambini è a rischio di povertà ed emarginazione sociale. Nel contempo, il Paese è uno dei principali luoghi di arrivo e di transito per migranti e rifugiati. Tra il 2023 e il 2024 sono state registrate più di 200.000 persone giunte in Italia attraverso la rotta del Mediterraneo centrale; di queste, oltre 25.000 erano minori non accompagnati e separati dalle loro famiglie. Appena arrivati in Italia, i giovani migranti e rifugiati devono ambientarsi in un nuovo contesto e, nel contempo, elaborare esperienze gravose come l'emarginazione, lo sfruttamento e la violenza. Ciò può avere un impatto negativo sulla loro salute mentale.

Il lavoro dell'UNICEF in Italia è conforme alla garanzia per i bambini della Commissione Europea, che ha lo scopo di assicurare l'accesso ai servizi di base a ogni minore a rischio di povertà o emarginazione sociale. A tal fine, l'UNICEF collabora con il governo italiano e con partner per garantire che i bambini e le donne ricevano un'assistenza sanitaria di qualità, istruzione e protezione. Per i giovani con esperienza di migrazione e sfollamento, l'UNICEF offre anche assistenza psicosociale. Nei primi tre trimestri del 2024, in Italia le attività dell'UNICEF hanno raggiunto 22.000 migranti e rifugiati, tra cui 7.300 bambini non accompagnati e separati dalle loro famiglie.



Collaboratori dell'UNICEF parlano con un adolescente non accompagnato in un centro di accoglienza italiano.

25 000
bambini migranti
non accompagnati

Istruzione.

Più opportunità per le ragazze.

India. Da agosto 2021 a luglio 2024 UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha sostenuto un programma di istruzione. L'obiettivo era promuovere l'educazione equa per le ragazze, creando un ambiente attento all'equità di genere e fornendo competenze digitali. In India le ragazze sono spesso svantaggiate: norme sociali, difficoltà finanziarie delle famiglie e discriminazione di genere ostacolano la loro frequenza scolastica. Molte devono aiutare nei lavori domestici o vengono date in sposa prematuramente; ciò riduce notevolmente le loro opportunità di istruzione. Nel Bihar il tasso di abbandono scolastico delle bambine dopo le elementari è del 20 per cento.

L'UNICEF ha adottato misure mirate per promuovere l'istruzione delle bambine e migliorare le loro prospettive. Ad esempio, 851 bambine sono state inserite con successo nelle scuole e altre 1040 sono state aiutate a passare alla scuola secondaria e a portarla a termine. Workshop e lavoro di sensibilizzazione per le ragazze e i loro genitori hanno accresciuto la consapevolezza sull'importanza dell'istruzione femminile e della protezione dai matrimoni prematuri. Oltre 11 000 genitori e 13 000 membri della comunità hanno ricevuto una formazione. Queste misure mirano a favorire i cambiamenti sociali e a promuovere le pari opportunità delle ragazze. Inoltre, 6943 di loro hanno ricevuto dei tablet e partecipato a corsi di formazione per usarli in modo sicuro. Scopo dell'iniziativa è metterle in condizione di usare strumenti digitali per l'istruzione e la vita quotidiana, rafforzando la loro autostima e le loro prospettive future.



Villaggio di Dariyapur, Distretto di Gaya, Bihar (India) – un gruppo di ragazze adolescenti si gode un momento di relax leggendo il fumetto «Menstrupedia» e parlando insieme.



Collette Mukandoli insegna ai bambini scienze naturali e tecniche elementari sul tema «parti del corpo umano».

Entrate totali affluenza di donazioni per i programmi didattici di UNICEF Svizzera e Liechtenstein:

2024: 19,489 milioni di franchi (28 per cento)

2023: 20,345 milioni di franchi (28,5 per cento)

2022: 3,536 milioni di franchi (2 per cento)

2021: 8,486 milioni di franchi (17 per cento)

Istruzione digitale in Ruanda.

Ruanda. Da gennaio 2022 a febbraio 2025 UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha sostenuto il programma «Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dei risultati di apprendimento nelle scuole secondarie in Ruanda». L'obiettivo del programma è offrire ai bambini un'istruzione di qualità mediante tecnologie moderne e metodi di apprendimento digitali, nonché lezioni varie e a misura di bambino. Nell'Africa subsahariana, il Ruanda è uno dei Paesi leader nel settore dell'istruzione. Tuttavia, permangono alcune sfide nel sistema scolastico, tra cui la bassa qualità dell'istruzione, la mancanza di insegnanti qualificati, percentuali di abbandono scolastico elevate e aule sovraffollate. Il programma punta sulla formazione e il perfezionamento del corpo docente, con particolare attenzione alle competenze digitali e all'integrazione delle tecnologie nell'insegnamento. È stato sviluppato un nuovo programma didattico incentrato sulle competenze digitali e si è provveduto a creare e ampliare le infrastrutture digitali. Corsi di formazione orientati alla pratica hanno rafforzato le competenze tecnologiche degli insegnanti. Un supporto continuo da parte di mentori promuove lo scambio di conoscenze e un consolidamento a lungo termine delle competenze. Per preparare l'attuazione in tutto il Paese, è stato valutato l'impatto del programma attraverso uno studio complementare. Fino alla fine del 2024 sono stati formati 1982 insegnanti in 63 scuole pilota. Sono stati forniti 1854 computer portatili; più di 87 000 bambini beneficiano dell'apprendimento con supporto digitale.



Chris Fabian, Co-Lead di Giga, a una presentazione all'Università di Ginevra.

2 400 000
allieve e allievi

Giga a Ginevra.

Mondo. In tutto il mondo sono 1,3 miliardi i bambini che a casa non hanno accesso a Internet. Tale divario digitale va a svantaggio soprattutto dei bambini più poveri. Giga, un'iniziativa congiunta di UNICEF e dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU), si impegna a superare questa disuguaglianza. L'obiettivo: collegare a Internet tutte le scuole del mondo entro il 2030.

Dal 2019 Giga ha già mappato digitalmente due milioni di scuole in oltre 140 Paesi per verificare la loro connessione Internet. Inoltre, Giga aiuta i governi a creare le condizioni giuridiche e logistiche indispensabili per connettere le scuole. Negli ultimi anni è stato così possibile connettere a Internet più di 2,4 milioni di allieve e allievi in oltre 5800 scuole.

Dal 2023 la sede principale di Giga si trova a Ginevra: la città sul Rodano diviene così un importante polo globale per l'istruzione e l'innovazione. L'iniziativa è sostenuta dal governo svizzero, da imprese e fondazioni. Giga opera in modo dinamico e interconnesso, in costante scambio con importanti organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN), ma anche con istituzioni locali quali l'Università di Ginevra. Nel 2025 Giga si trasferirà al «Campus Biotech», complesso innovativo situato nel centro di Ginevra che riunisce startup, ONG e ricerca universitaria.



2024: CHF 19 489 904
per l'istruzione

Istruzione della prima infanzia, istruzione di base, istruzione e competenza per gli adolescenti, istruzione femminile, istruzione inclusiva, istruzione nelle zone di crisi e di conflitto, rafforzamento dei sistemi scolastici e innovazione.

Yoma, il mercato delle opportunità.

Mondo. Yoma è un mercato digitale che mette in contatto giovani del Sud del mondo con imprese, ONG e autorità governative. Sulla piattaforma vengono pubblicate offerte di lavoro e altre opportunità che aiutano ad acquisire competenze professionali e, nel contempo, a impegnarsi per la società e l'ambiente. Grazie alla tecnologia blockchain, le qualifiche e le competenze acquisite possono essere memorizzate in modo sicuro sulla piattaforma. Questo curriculum vitae digitale conferma le attività e i successi degli utenti. Sulla piattaforma si svolgono inoltre le cosiddette «challenge», che permettono ai giovani di vincere token digitali. Questi possono essere scambiati con servizi o dispositivi che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, come corsi di specializzazione o computer portatili.

Attualmente Yoma comprende una rete di più di cinquanta organizzazioni partner. Tramite la piattaforma, sono stati già offerti 190 corsi digitali e raggiunti più di nove milioni di adolescenti. Nel 2024 la piattaforma digitale ha acquisito 91 000 nuovi utenti e ha registrato più di quattro milioni di visualizzazioni. Attualmente Yoma è attiva in nove Paesi: Benin, Burundi, Costa d'Avorio, Ghana, Kenya, Nigeria, Filippine, Sudafrica e Trinidad e Tobago.



In Kenya, un adolescente partecipa a una formazione Yoma.

Salute psichica.



Giovani volontari offrono sostegno psicosociale agli adolescenti in Messico tramite «Contacto Joven».

Insieme per la salute mentale e il benessere dei giovani.

Mondo. Nell'ottobre 2024, in concomitanza con la Giornata internazionale della salute mentale, l'UNICEF e la Z Zurich Foundation hanno rinnovato per altri tre anni la loro collaborazione globale «Thriving Together». Ciò rafforza gli sforzi congiunti per promuovere la salute mentale e il benessere dei giovani. L'obiettivo è sostenere entro il 2027 almeno 11 milioni di persone.

Si stima che nel mondo una persona giovane su sette di età compresa tra i 10 e i 19 anni sia affetta da un disturbo mentale diagnosticato. Il cinquanta per cento dei disturbi mentali si manifesta prima di aver compiuto 14 anni. Sebbene l'adolescenza possa presentare un rischio maggiore di sviluppare malattie psichiche, è anche una fase cruciale della vita per la formazione di modelli comportamentali sani e di competenze sociali ed emotive. Tuttavia, la maggior parte dei Paesi destina risorse finanziarie limitate al sostegno dei sistemi sanitari; di queste, appena il due per cento è impiegato per promuovere la salute mentale.

Per colmare questa lacuna, «Thriving Together» adotta un approccio di cambiamento del sistema: l'obiettivo è quello di sostenere governi, comunità e singoli individui nel promuovere la salute mentale e il benessere dei giovani e nel prevenire i disturbi psichici. La fase pilota di tre anni si è conclusa con successo; ora la collaborazione si estende a 15 Paesi dei programmi.

«Thriving Together» è incentrato su una serie di strumenti programmatici innovativi, sviluppati congiunta-

mente e collaudati nella pratica. Tali strumenti includono workshop e tool digitali che trasmettono agli adolescenti e ai loro assistenti informazioni utili, competenze e strategie, riguardanti ad esempio la regolazione delle emozioni e la gestione dello stress.

Dal suo lancio, nel settembre del 2021, «Thriving Together» ha avuto un impatto positivo sulla vita di oltre due milioni di adolescenti e assistenti in tutto il mondo. Per esempio in Messico, dove l'autolesionismo è una delle principali cause di morte tra i giovani. «Contacto Joven», un'iniziativa sostenuta dalla collaborazione, promuove la salute mentale dei giovani. Si avvale di una rete di volontari adolescenti che, grazie alla loro preparazione e a un chatbot di facile accesso, riesce ad assistere i giovani in tutto il Messico, compresi i gruppi a rischio.

A livello globale l'UNICEF continua a impegnarsi per maggiori investimenti e misure rafforzate, per esempio tramite la «Global Coalition for Youth Mental Health» guidata dall'UNICEF. Questa coalizione, istituita con il sostegno della Z Zurich Foundation, unisce partner dell'UNICEF provenienti dal settore privato che insieme si impegnano a favore di investimenti e misure nell'ambito della salute mentale di bambini e adolescenti.

A livello nazionale: spazio trafficato a misura di bambino.

Svizzera e Liechtenstein. La progettazione dello spazio trafficato ha una grande influenza sullo sviluppo e il benessere di bambini e adolescenti ed è determinante per stabilire in che misura questi ultimi possono intrattenersi e muoversi autonomamente negli spazi pubblici. A causa dell'aumento del traffico, negli ultimi decenni gli spazi pubblici sono diventati meno accessibili per i bambini e gli adolescenti. Di conseguenza, si osserva una diminuzione della loro permanenza e mobilità autonoma negli spazi pubblici. Gas di scarico, rumori e la confusione dei luoghi ad alta intensità di traffico hanno ripercussioni negative sul loro benessere. A ciò si aggiunge il fatto che, su strade fortemente trafficate, i bambini e gli adolescenti sono chiamati a mantenere sempre alto il livello di concentrazione in termini di sicurezza per non mettere in pericolo se stessi e gli altri. Ciò è in contrasto con la propensione dei bambini a esplorare l'ambiente attraverso il gioco. La possibilità per i bambini e gli adolescenti di muoversi liberamente negli spazi pubblici, e la misura in cui ciò avviene, dipende anche dalla loro posizione sociale. Le famiglie che hanno uno status socioeconomico più basso vivono più spesso in luoghi altamente trafficati. I bambini e gli adolescenti che vivono in prossimità di strade o incroci molto trafficati sono più spesso costretti ad attraversare strade pericolose. Inoltre, gli spazi di gioco e d'incontro raggiungibili in autonomia e in sicurezza sono presenti in misura più limitata. Il rischio di incappare in incidenti è quindi più elevato e le opportunità per muoversi autonomamente e giocare all'aperto sono limitate.

L'UNICEF si impegna affinché i bambini e gli adolescenti possano essere protetti, incoraggiati e coinvolti anche all'interno di uno spazio trafficato.

All'inizio del 2024, UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha prodotto una pubblicazione tematica dal titolo «Spazio trafficato a misura di bambino – Richieste per una configurazione dello spazio trafficato a misura di bambino e proposte d'intervento concrete», disponibile in tedesco, francese, italiano e inglese. Nel settembre del 2024 abbiamo avuto l'opportunità di presentare i contenuti della pubblicazione nel corso di un webinar, al quale hanno partecipato oltre 150 specialisti di pianificazione dei trasporti e dell'edilizia nonché rappresentanti di Città e Comuni. Nel corso del webinar si è discusso sulle richieste per una configurazione dello spazio trafficato a misura di bambino, prendendo in esame casi specifici positivi. Nell'attuare le misure, spesso i Comuni si trovano di fronte a grandi sfide; insieme ai partecipanti al webinar, l'UNICEF ha raccolto tali sfide e ha presentato delle soluzioni. Infine, UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha trattato il tema della configurazione dello spazio trafficato a misura di bambino in occasione di innumerevoli manifestazioni nazionali e internazionali, contribuendo a diffonderlo tra gli specialisti.



Diritti dell'infanzia in Svizzera e nel Liechtenstein.

Diritti dell'infanzia e finanza.

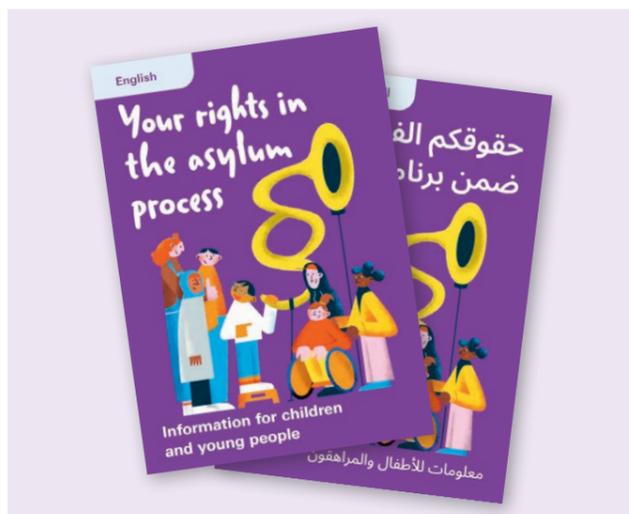
Svizzera e Liechtenstein. Ogni impresa influisce sui bambini e sugli adolescenti: per esempio, attraverso le condizioni di lavoro dei genitori, le pratiche di marketing, la sicurezza del prodotto e le conseguenze per l'ambiente. Per la prima volta, il settore Diritti dell'infanzia e imprese di UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha esaminato, insieme alla rete Global Compact delle Nazioni Unite Svizzera e Liechtenstein, il modo in cui le banche, i gestori patrimoniali e di fondi e le compagnie assicurative in Svizzera e Liechtenstein influiscono sulla vita dei bambini e possono contribuire a tutelarne i diritti.

Un terzo della popolazione mondiale è costituito da bambini, i quali hanno il diritto di essere coinvolti in tutte le decisioni che li riguardano. Attraverso prestiti, investimenti e assunzione dei rischi, gli istituti finanziari influenzano in tutto il mondo le imprese di ogni settore. Ciò esercita sui bambini un impatto sia positivo sia negativo.

La maggior parte dei trenta istituti finanziari esaminati riconosce la propria responsabilità in materia di diritti umani, ma non è sufficientemente consapevole dei diritti dell'infanzia che vanno oltre l'aspetto del lavoro minorile e non adotta misure sufficienti per tutelarli. Eppure, gli istituti finanziari potrebbero contribuire a migliorare la realtà dei bambini attraverso relazioni mirate con la clientela, la promozione dei diritti dell'infanzia o con prodotti innovativi. Lo studio «Diritti dell'infanzia e settore finanziario» e le raccomandazioni in merito sono disponibili sul sito web.



unicef.ch/it/pubblicazioni



«I tuoi diritti nella procedura d'asilo».

Svizzera e Liechtenstein. Questa nuova pubblicazione ideata l'anno scorso è rivolta in particolare ai bambini e agli adolescenti nella procedura d'asilo svizzera. L'opuscolo tascabile è pensato per informare i bambini e gli adolescenti, mostra come un bambino può impegnarsi e a chi può rivolgersi per ricevere aiuto. La pubblicazione è un supporto per le persone di fiducia, i rappresentanti legali e altri adulti coinvolti nella procedura. Essa ha lo scopo di spiegare ai bambini in modo comprensibile la procedura d'asilo e i loro diritti. Tramite due codici QR si può accedere a maggiori informazioni sia sulla procedura d'asilo in Svizzera sia sui diritti dell'infanzia.

Per essere accessibile al maggior numero possibile di bambini e adolescenti nella procedura d'asilo svizzera, la pubblicazione è scritta in un linguaggio facilmente comprensibile. Oltre che in tedesco, francese e inglese, l'opuscolo è disponibile in altre sette lingue diffuse tra i richiedenti l'asilo in Svizzera: arabo, curdo, dari, farsi, pashtu, tigrino e turco.

L'opuscolo «I tuoi diritti nella procedura d'asilo» è stato elaborato in collaborazione con UNICEF Svizzera e Liechtenstein e il Marie Meierhofer Institut für das Kind (MMI). Va a completare la guida «Partecipazione e audizione dei minori nella procedura di asilo», rivolta agli specialisti.

L'opuscolo e la guida si possono ordinare gratuitamente al link unicef.ch/it/pubblicazioni.

GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

20 novembre



Giornata dei diritti dell'infanzia: nuovo marchio.

Svizzera e Liechtenstein. Ogni anno, il 20 novembre si svolge la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. In questa data importante, nel 1989 le Nazioni Unite hanno approvato la Convenzione sui diritti dell'infanzia. Innumerevoli organizzazioni e Comuni, ma anche scuole e gruppi giovanili e molti altri attori, approfittano di questa giornata per attuare progetti ed eventi incentrati sui diritti dell'infanzia. Per dare maggior visibilità a queste iniziative, la Rete svizzera diritti del bambino (Netzwerk Kinderrechte Schweiz NKS) e UNICEF Svizzera e Liechtenstein hanno ideato un marchio liberamente utilizzabile e gratuito che riunisce sotto un denominatore comune le varie iniziative in occasione della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia.

Il marchio è stato ideato con un design che si può adattare in modo flessibile a diversi materiali di comunicazione. L'elemento grafico del mattoncino modulare attrae i bambini, garantisce riconoscibilità e mostra chiaramente che i diritti dell'infanzia sono basati l'uno sull'altro. Inoltre, il carattere tipografico utilizzato crea un collegamento con le icone sui diritti dell'infanzia e quindi con i contenuti della Convenzione. Il marchio è utilizzabile in diversi colori per essere adattato alle necessità specifiche.

Sul sito unicef.ch/label-20-11 si possono scaricare le varie versioni dell'etichetta e le regole di utilizzo.

72 «Comuni amici dei bambini».

Svizzera e Liechtenstein. Il Comune svolge un ruolo centrale nella vita quotidiana di bambini e adolescenti ed è fondamentale per il loro benessere e sviluppo. È quindi particolarmente importante che esistano a livello comunale offerte e servizi mirati per bambini, adolescenti e famiglie. I Comuni e le Città che mettono i bambini al centro del loro sviluppo forniscono un contributo importante per l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia; aiutano a garantire che ogni bambino cresca il più possibile in salute e sicurezza, che il suo potenziale sia incoraggiato e che partecipi attivamente a creare il luogo in cui vive. Con l'iniziativa «Comune amico dei bambini», UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene i Comuni in questo percorso; nel 2024 ha avuto occasione di attribuire la distinzione al 72° Comune. La valida collaborazione con i vari Cantoni contribuisce in modo significativo al successo dell'iniziativa.

Inoltre, organizzando tavole rotonde in tutte le regioni linguistiche e nel Liechtenstein, nonché interventi specialistici nell'ambito di vari eventi, si è dato un contributo fondamentale alla creazione di reti e al trasferimento di conoscenze.

Certificazioni 2024

Nel 2024 sono stati certificati sei Comuni (Beromünster LU, Selzach SO, Buchs SG, Wangen-Brüttsellen ZH, Vaduz FL, Triesen FL) e dodici Comuni sono stati ricertificati (Neuenkirch LU, Baden AG, Blauen BL, Arbon TG, Basilea BS, Flavil SG, Wauwil LU, Reinach BL, Arlesheim BL, Stein am Rhein SH, Aarau AG, Berna BE).



Klaus Tschütscher, vicepresidente di UNICEF Svizzera e Liechtenstein ed ex capo del governo del Principato del Liechtenstein, consegna la certificazione di «Comune amico dei bambini» ai membri dei Consigli comunali Priska Risch-Amann e Natascha Söldi a Vaduz.



Attività in Svizzera e nel Liechtenstein.



Galà dell'UNICEF: contro le crisi.

Lugano. Il 9 ottobre 2024 si è svolta la 17ª edizione della serata di gala ticinese di UNICEF Svizzera e Liechtenstein. Questo evento annuale offre a un gruppo selezionato di imprese l'opportunità di conoscere l'UNICEF, con l'obiettivo di generare donazioni. Di fronte a crisi globali (Medio Oriente, Ucraina e Sudan) e alle innumerevoli catastrofi naturali, quest'anno l'attenzione si è focalizzata sulle innovazioni tecnologiche. Queste, infatti, racchiudono il potenziale per migliorare in modo decisivo gli aiuti umanitari. Alla serata di gala hanno partecipato numerosi ospiti. È stato possibile raccogliere più di 38000 franchi. Il nostro ringraziamento va a tutti gli sponsor.



Triathlon di Locarno.

Locarno. Il fine settimana dal 31 agosto al 1° settembre 2024 si è svolto il Triathlon di Locarno. Anche l'anno scorso UNICEF Svizzera e Liechtenstein è stato partner di beneficenza ufficiale dell'evento. Già all'iscrizione online, oltre alla quota di partecipazione, c'era la possibilità di donare un importo per i bambini migranti. Il percorso del triathlon si snodava lungo lo scenario pittoresco del Lago Maggiore. Sabato hanno avuto la possibilità di gareggiare i bambini e le bambine a partire dall'anno di nascita 2019. UNICEF Svizzera e Liechtenstein era sul posto con uno stand informativo e ludico in entrambe le giornate, rispettivamente al Lido e nel Triathlon Village.



Maglia del cuore.

Svizzera. In occasione del Campionato europeo di calcio 2024 in Germania, l'Associazione Svizzera di Football (ASF) ha sostenuto gli aiuti d'emergenza dell'UNICEF per i bambini in Ucraina. Nell'ambito dell'asta di beneficenza «Maglia del cuore», sono state vendute all'asta le maglie autografate della Nazionale svizzera indossate nella partita vittoriosa del girone preliminare Svizzera – Ungheria. Le maglie delle star della Nazionale Granit Xhaka e Ricardo Rodriguez sono state vendute all'asta per più di mille franchi. Complessivamente sono stati raccolti circa 20000 franchi. L'UNICEF ringrazia tutti i fan e l'ASF per il fantastico sostegno.



EduFest 2024.

Rolle. Il 31 maggio, presso il campus della scuola privata Institut le Rosey, si è tenuto l'«EduFest 2024». Questo evento annuale riunisce insegnanti, genitori, allieve e allievi per riflettere insieme sul futuro dell'istruzione. Robert Jenkins, Direttore globale per l'istruzione dell'UNICEF, era invitato in qualità di relatore principale. Inoltre, l'UNICEF ha avuto l'opportunità di presentare, in un tendone da giardino appositamente allestito, le novità riguardanti l'istruzione nelle situazioni di emergenza. Tra gli altri interventi, Rasha Obaid, specialista per l'istruzione presso l'UNICEF, ha presentato soluzioni innovative che permettono ai bambini nel Sudan di continuare a studiare nonostante il conflitto in corso.

La sostenibilità al centro dell'attenzione.

Svizzera e Liechtenstein. Come Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, l'UNICEF ha il compito di realizzare la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (Convenzione sui diritti dell'infanzia) per ogni bambino del mondo. In questo contesto, il tema della sostenibilità è fondamentale e si riflette in ogni aspetto del suo operato.

L'UNICEF compie ogni sforzo per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Noi di UNICEF Svizzera e Liechtenstein siamo convinti che la nostra organizzazione può avere successo a medio e lungo termine solo se ci assumiamo la responsabilità nei confronti di tutti i gruppi di interesse e facciamo sì che i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) diventino parte integrante della nostra attività commerciale. A questo scopo UNICEF Svizzera e Liechtenstein non solo mette in pratica le linee guida dell'UNICEF, ma ha anche sviluppato di sua iniziativa una strategia di sostenibilità specifica per l'organizzazione, assumendosi attivamente la responsabilità. La strategia è orientata al quadro normativo e alle aspettative dei principali stakeholder, ma va anche consapevolmente oltre.

Per identificare le problematiche strategicamente rilevanti in materia di sostenibilità, alla base della nostra strategia di sostenibilità, è stata effettuata una doppia analisi di materialità che considera sia l'impatto di UNICEF Svizzera e Liechtenstein sulle persone e sull'ambiente, sia le opportunità e i rischi che ne derivano per UNICEF Svizzera e Liechtenstein.

La nostra strategia di sostenibilità

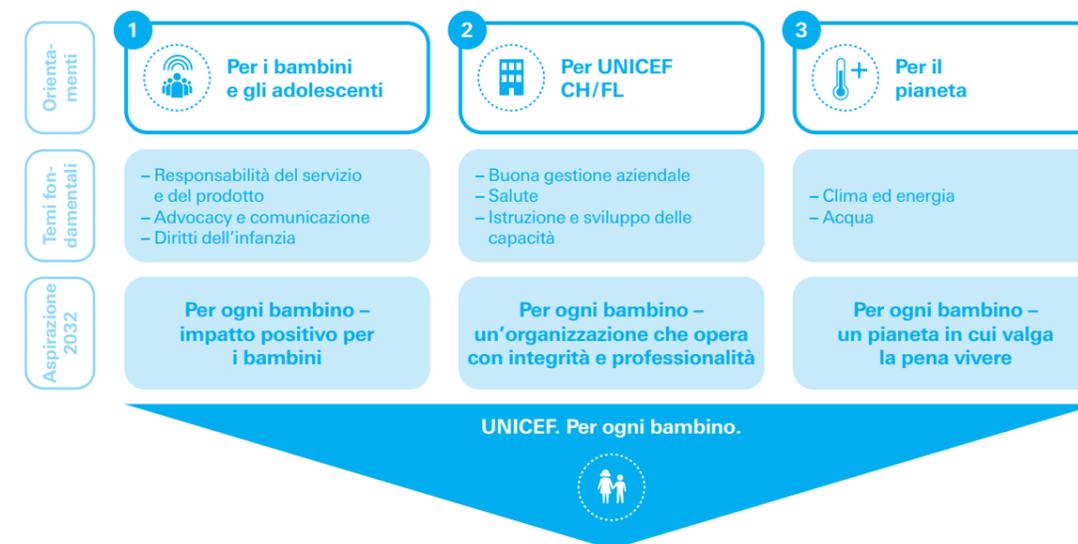
Con i nostri programmi e le nostre iniziative, miglioriamo la vita di milioni di bambini e famiglie, creando così benefici aggiuntivi per la società, l'ambiente e l'economia. La nostra strategia di sostenibilità completa ci aiuta a perseguire questo impegno con maggiore efficacia e a garantire un impatto positivo a lungo termine – per ogni bambino.

Alla base della nostra strategia di sostenibilità ci sono otto temi materiali per i quali sono stati definiti obiettivi concreti e misure adatte per raggiungerli. La strategia è strutturata in tre orientamenti, che nel loro complesso devono andare a beneficio di «ogni bambino»:

- Per i bambini e gli adolescenti: impatto positivo per i bambini.
- Per UNICEF Svizzera e Liechtenstein: un'organizzazione che opera con integrità e professionalità.
- Per il pianeta: il nostro impegno per un pianeta in cui valga la pena di vivere.

Governance

Nel 2024 la Direzione, in collaborazione con i Responsabili Sostenibilità, ha elaborato e approvato la strategia. La Direzione è responsabile dell'attuazione della strategia e fornisce periodicamente un resoconto al Comitato esecutivo; questo ha a sua volta approvato la strategia di sostenibilità e, in qualità di organo di vigilanza, ha il compito di verificarne l'attuazione adeguata da parte della Direzione.



Il nostro primo rapporto di sostenibilità

Per l'esercizio 2024 abbiamo pubblicato per la prima volta un rapporto di sostenibilità separato basato sulla Global Reporting Initiative (GRI). In questo rapporto e sul nostro sito web trovate informazioni dettagliate sulla nostra strategia, sui temi rilevanti e sulle attività e i progetti in corso.

unicef.ch/sustainabilityreport-2024





Il vostro aiuto dà frutti.

L'anno scorso, donatrici e donatori, molti partner forti, imprese, fondazioni, Comuni, Città, Cantoni, organizzazioni, personalità di spicco e la Confederazione ci hanno sostenuto con generosità. In più, oltre quaranta persone hanno sostenuto l'UNICEF tramite un lascito. A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento. Senza di loro l'UNICEF non potrebbe operare in modo duraturo.

ALDI SUISSE AG
Alfred Richterich Stiftung
Ambrogio Foundation
Beatrice und Dr. Arthur Fürer-Hofer-Stiftung
Canton Basilea Città
Fondation Botnar
If! Foundation
Jacobs Foundation
Karl Kahane Foundation
Oak Foundation
Roche Employee Action and Charity Trust (RE&ACT)
Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
Stiftung Mercator Schweiz
Ufficio federale delle assicurazioni sociali*
Würth Group
Z Zurich Foundation
Zurich Insurance Company

* Contributo federale: Ordinanza sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani e il rafforzamento dei diritti del fanciullo, art. 5.

Grazie!

Colophon

Editore: Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein. Traduzione: francese, inglese, italiano: Translingua. Revisione: tedesco: Marianne Sievert. Tedesco, francese, italiano, inglese: Translingua. Editing immagini e tipografia: Marjeta Morinc. Si possono ordinare copie scrivendo a info@unicef.ch. La versione PDF è scaricabile sul sito unicef.ch. Giugno 2025.

Bilancio.

in CHF	31.12.2024		31.12.2023	
Attivi				
Liquidità	16'640'848		14'140'816	
Crediti da forniture e prestazioni	735'941		784'255	
Altri crediti a breve termine	98'073		46'783	
Scorte	57'601		57'260	
Ratei e risconti attivi	263'238		1'489'159	
Attivo circolante	17'795'701	59.11%	16'518'273	57.94%
Immobilizzazioni finanziarie	11'749'864		11'416'741	
Immobilizzazioni materiali mobiliari	141'806		145'997	
Immobilizzazioni materiali immobiliari	400'000		400'000	
Beni patrimoniali immateriali	20'883		26'104	
Attivo fisso	12'312'553	40.89%	11'988'842	42.06%
Totale attivi	30'108'254	100.00%	28'507'115	100.00%
Passivi				
Debiti per forniture e prestazioni	1'534'181		2'057'711	
Debiti verso soggetti vicini	14'269'490		11'258'611	
Altri debiti a breve termine	192'720		262'986	
Ratei e risconti passivi	400'373		1'900'806	
Capitale di terzi a breve termine	16'396'764		15'480'114	
Totale capitale di terzi	16'396'764		15'480'114	
Capitale fondi	3'698'431		3'465'904	
Totale capitale di terzi e capitale fondi	20'095'195	66.74%	18'946'018	66.46%
Capitale vincolato	6'937'205		6'902'035	
Capitale libero	3'075'854		2'659'062	
Capitale dell'organizzazione	10'013'059	33.26%	9'561'097	33.54%
Totale passivi	30'108'254	100.00%	28'507'115	100.00%

Attivi
La somma di bilancio al 31.12.2024 è aumentata rispetto all'anno precedente nella misura di 1 601 139 franchi. Si sono registrate grandi variazioni nei ratei e risconti e nella liquidità. Sono aumentate anche le immobilizzazioni finanziarie.

Passivi
Il capitale fondi è aumentato di 232 527 franchi. Con l'accantonamento del fondo di emergenza, creiamo la possibilità di stanziare fondi di emergenza per crisi che ottengono poca attenzione, come ad esempio la crisi umanitaria in Sudan. A seguito delle elevate entrate da donazioni pervenute a fine anno, il debito verso l'UNICEF è aumentato a fine anno. I fondi saranno trasferiti al più tardi entro il 30 giugno. Il risultato positivo pari a 684 489 franchi consente di rafforzare la sostenibilità dell'organizzazione e il sostegno ai programmi e alle iniziative dell'UNICEF.

Conto d'esercizio.

in CHF	2024		2023	
Ricavi d'esercizio				
Ricavi da raccolta fondi	69'548'749		70'950'975	
Altri ricavi d'esercizio	312'758		436'644	
Ricavi d'esercizio	69'861'507	100.00%	71'387'619	100.00%
Costi d'esercizio				
Costi dei programmi	-55'535'136	79.49%	-57'537'975	80.60%
Advocacy e relazioni pubbliche	-1'448'655	2.08%	-1'292'684	1.81%
Fundraising e marketing	-10'033'564	14.36%	-9'528'098	13.35%
Amministrazione e assicurazione qualità	-2'853'100	4.08%	-2'812'091	3.94%
Costi d'esercizio	-69'870'455		-71'170'848	
Risultato operativo	-8'948		216'771	
Risultato finanziario	693'437	0.99%	587'065	0.82%
Risultato ante variazione del capitale fondi	684'489		803'836	
Variazione capitale fondi	-232'527	0.33%	-268'147	0.38%
Risultato annuale (ante assegnazioni/prelievi capitale dell'organizzazione)	451'962	0.65%	535'689	0.75%
Assegnazioni/prelievi capitale dell'organizzazione				
Variazione capitale vincolato	-35'170	0.05%	-134'620	0.19%
Variazione capitale libero	-416'792	0.60%	-401'069	0.56%

Nel 2024 abbiamo registrato entrate pari a 69 861 507 franchi. L'81,57 per cento di queste entrate (anno precedente: 82,41 per cento) è stato destinato alle attività internazionali e nazionali dell'UNICEF. I costi della raccolta dei fondi afferenti le entrate ammontano al 14,36 per cento (anno precedente: 13,35 per cento). I costi per l'amministrazione e l'assicurazione della qualità rimangono invariati rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno al quattro per cento. Il conto annuale si basa sui principi di Swiss GAAP FER.

«Chi pensa che io non abbia bambini non conosce il mio testamento.»

Kurt Aeschbacher, ambasciatore di UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Con un'eredità o un legato a favore dell'UNICEF gettate le basi di un futuro migliore per i bambini. Scoprirete di più su: unicef.ch/testamento

unicef.ch/testamento



Sull'UNICEF.

L'UNICEF è il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Da oltre 75 anni e in più di 190 Paesi e regioni ci impegniamo per la sopravvivenza e il benessere dei bambini, anche nelle regioni più isolate e pericolose del mondo. In ogni situazione di emergenza l'UNICEF è tra le prime organizzazioni sul posto e fornisce beni di prima necessità di importanza vitale.

Sostenete l'UNICEF in questi modi:



donazione
una tantum



diventare
membro



diventare
Genitore
del mondo



assumere
un patrocinio
di progetto



istituire
un legato



stipulare una
collaborazione
aziendale

UNICEF Svizzera e Liechtenstein
Pfingstweidstrasse 10 | 8005 Zurigo
Tel. +41 (0)44 317 22 66
unicef.ch
IBAN: CH88 0900 0000 8000 7211 9

unicef 
per ogni bambino